

Don Bosco e i Papi



La nascita di Giovanni Bosco vede al soglio di S. Pietro, PIO VII, appena liberato dalle persecuzioni napoleoniche. L'arrivo a Torino con la Madre Margherita Occhiena avviene nello stesso anno dell'elezione di Papa PIO IX, uno dei protagonisti della Chiesa e della storia d'Italia dal 1846 alla sua scomparsa dieci anni prima della morte di Don Bosco, con cui ebbe rapporti di ammirazione ed amicizia. Si incontrarono per ben 15 volte: tutte visite fruttuose di consigli ed aiuti. Lo stesso Pio IX concordò con Don Bosco nel chiamare Società la Congregazione che intendeva fondare; e che poi approvò con entusiasmo, come approvò le costituzioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dei Cooperatori Salesiani, e si nominò Protettore della Società.



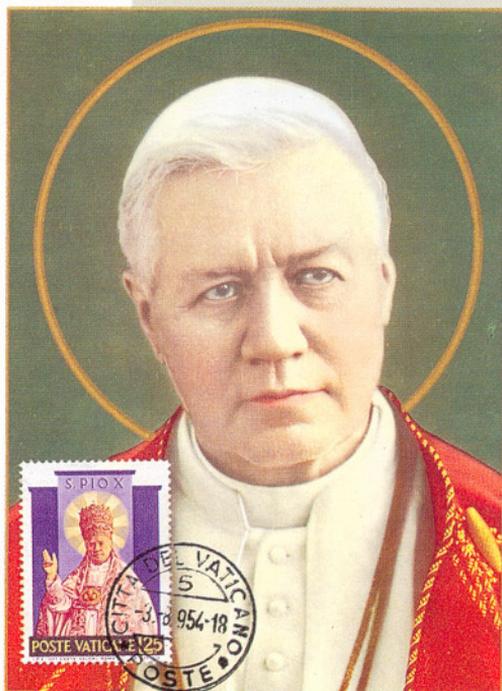
PIO IX
nel centenario della morte



LEONE XIII, autore della Rerum Novarum, ispirata alle nuove dottrine sociali, ebbe con Don Bosco frequenti relazioni. Superato un primo momento di diffidenza fu incomparabile amico e consigliere.



PIO X incontrò Don Bosco nel 1875 a Torino quando era ancora canonico e chiese l'iscrizione tra i Cooperatori Salesiani. Il 23 luglio 1907 firmò il decreto d'introduzione del processo apostolico di Don Bosco e il 10 febbraio 1914 quello per Domenico Savio e nel 1908 nominò l'Arcivescovo salesiano Cagliero, Delegato Apostolico nel centro America.



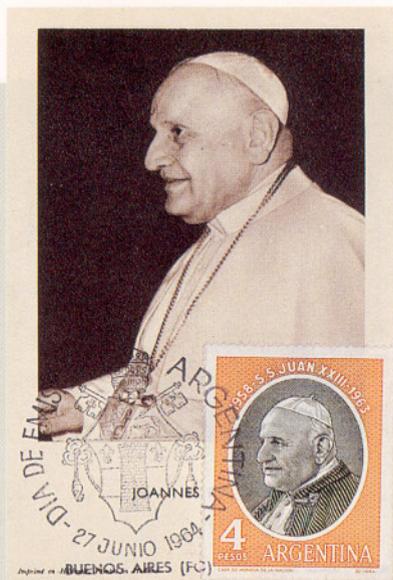


BENEDETTO XV nel 1915 nominò Giovanni Cagliero primo Cardinale salesiano.

PIO XI ancora giovane sacerdote andò a far visita a Don Bosco e si trattenne qualche tempo all'Oratorio. Volle stabilirne la canonizzazione alla chiusura dell'anno Santo il giorno di Pasqua del 1934. Il 20 novembre 1938 beatificò Maria Mazzarello, fondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

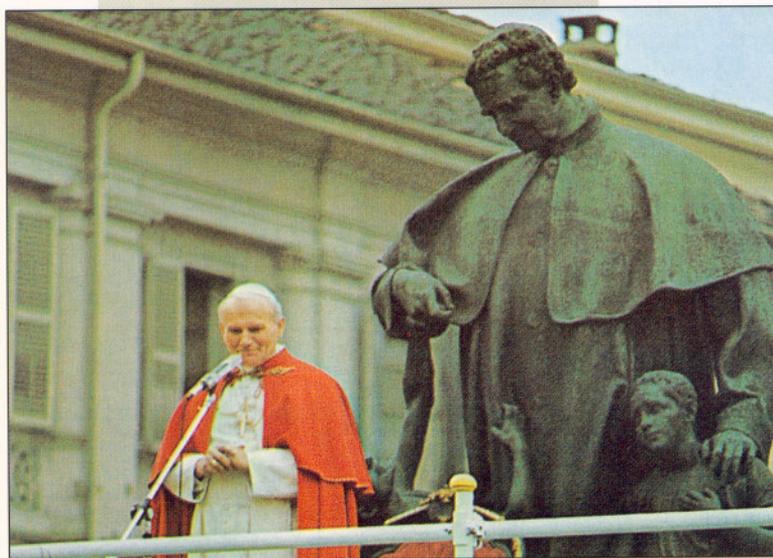
PIO XII, già Cardinale protettore della Società Salesiana, approvò il decreto della Congregazione dei Seminari e delle Università (che istituiva il Pontificio Ateneo Salesiano), dichiarò Santa, Maria Mazzarello, Beato e poi Santo, Domenico Savio.

GIOVANNI XXIII, PAOLO VI, GIOVANNI PAOLO I hanno tutti dimostrato ammirazione per Don Bosco e per la Sua opera avendo avuto l'opportunità e, a loro dire, la fortuna, durante la loro formazione giovanile, di venire in contatto e qualche volta frequentare le Opere di Don Bosco.



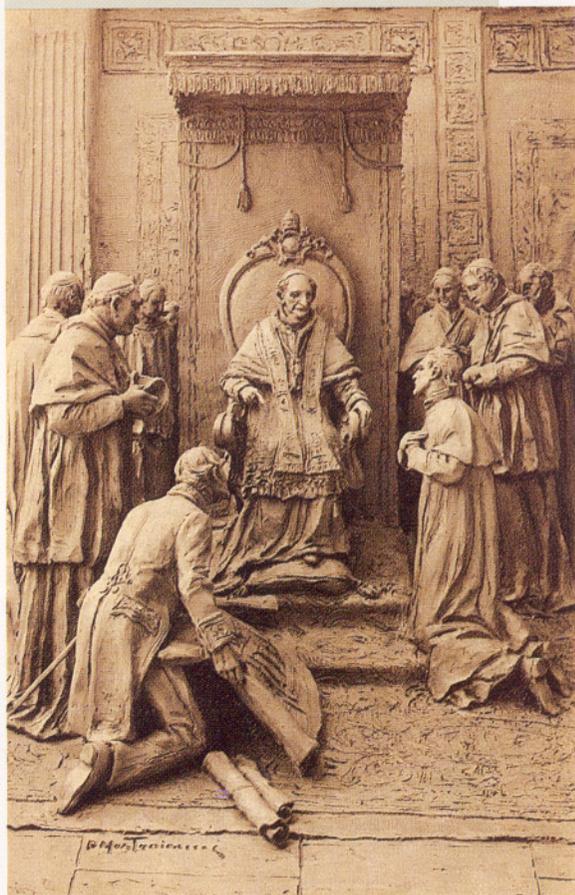


Tutte le più importanti ricorrenze della Società Salesiana sono sottolineate dalla Benedizione e spesso dalla presenza del Papa, come nella recente celebrazione del centenario della morte di Don Bosco da parte del Papa GIOVANNI PAOLO II con la visita ai Becchi, a Chieri ed a Valdocco, dove ha dichiarato: "Si sa bene che gli anni decisivi della mia vita sono trascorsi in una Parrocchia di Salesiani, la Parrocchia di San Stanislao Kostka di Cracovia; ho vissuto questa mia conversione appunto nell'ambiente di questa Parrocchia Salesiana... e, venendo qui, in questi luoghi dove è nato il Salesianesimo, rivivo l'esperienza vissuta del mio incontro con i Salesiani, con Giovanni Bosco". (Dal suo discorso del 2.9.1988).





“Desideroso di prendere consiglio e incoraggiamento dal Papa, per determinare coi suoi saggi avvertimenti i mezzi migliori per l’effettuazione dei propri ideali di carità, Don Bosco, col chierico Rua – che doveva diventare il successore – fu ricevuto dal Sommo Pontefice Pio IX nel marzo del 1858” (pittore C. Mezzana, cartolina n. 22 della Società Editrice Internazionale - Torino).



“Il Pontefice Leone XIII affida a Don Bosco l’oneroso incarico di costruire in Roma la Basilica del Sacro Cuore di Gesù” (scultore D. Mastroianni, cartolina Serie VI n. 57 della Libreria Salesiana Editrice - Roma).